

Un gruppo di cittadini si è ritrovato ad assistere una straniera che i servizi sociali non riescono ad aiutare

Clochard di condominio

Da tre mesi una donna vive sotto i portici di un palazzo alle porte di Campo Boario

ERA arrivata in punta di piedi, aveva scelto un angolo del condominio al civico 150 di via San Carlo da Sezze per allestire la propria dimora e di lì non si è più mossa. Da quasi tre mesi una straniera senza fissa dimora vive stabilmente in un condominio alle porte di Campo Boario, tra i palazzi di una periferia che in pochi anni è stata divorata dal centro storico.

Inizialmente si era appoggiata con qualche coperta in un angoletto, poi si è spostata in un porticato che ha trasformato in alloggio di fortuna e riempito con una montagna di buste, la sua vita a Latina. Afferrate le intenzioni della donna, tra i condomini qualcuno ha pensato bene di trovare una soluzione, cercando al tempo stesso di rispettare la dignità di quella persona. Così sono partite le segnalazioni agli enti competenti, soprattutto ai servizi sociali del Comune. Ma oltre a garantire il passaggio di qualche volontario ogni tanto, come quelli



La donna che da mesi vive sotto i portici di un condominio con le proprie cose accatastate

della Croce Rossa, gli assistenti sociali di più non sono riusciti a fare. E figuriamoci che intanto il capoluogo ha perso anche il servizio degli

operatori di strada «angeli custodi». Sta di fatto che la storia è stata archiviata con il solito scarica barile: «A mandare

via quella donna deve pensare la polizia locale». Sì, perché nel frattempo qualcuno aveva provato a portarla nel dormitorio pubblico, per av-

viarla ad un lento processo di recupero sociale, ma lei in quel posto non ci è voluta più tornare e così è tornata stabilmente nel condominio

CASO DIFFICILE

Disponibili in città due dormitori per i senzatetto. Lei non si schioda e sogna un piccolo lavoro

che si è trovato ad ospitare quel bivacco malsano, per forza di cose.

Lei, la straniera, che agli assistenti sociali ha spiegato di non avere neppure i documenti, porta sulle spalle il peso di un passato difficile. Parla un miscuglio di lingue che rivela la sua vita, trascorsa in viaggio, e la sua cultura offuscata dallo squilibrio di un'esistenza trascorsa senza un punto di riferimento.

Vorrebbe un lavoro, per ricominciare. I condomini chiedono rispetto: per lei e per la loro dignità.

A.R.

L'iniziativa lanciata dal portale dei quartieri connessi q4q5.it

«Adotta un incivile» contro il degrado

«Adotta un incivile» è la campagna ideata da alcuni cittadini di Latina per combattere il degrado, anzi il malcostume di chi lascia a terra l'immondizia anziché depositarla negli appositi cassonetti.

La campagna è stata lanciata nei giorni scorsi dal portale dei quartieri connessi www.q4q5.it con un volantino che, una volta scaricato dal web, può essere stampato e affisso nei luoghi dove il degrado è maggiore per diffondere la cultura del rispetto.

Il testo del volantino spiega perfettamente l'iniziativa:



«Adotta un incivile, butta nel cassonetto la spazzatura che il tuo vicino incivile ha gettato a terra. Pochi minuti del tuo

tempo possono trasformare Latina in una città migliore». Se nei quartieri Nuova Lati-

È possibile stampare copie dei cartelli e affiggerli sotto casa o nei luoghi dove il degrado è maggiore



«Butta nel cassonetto la spazzatura che il tuo vicino ha lasciato in terra»

na e Nascosa, lontano dagli occhi dei concittadini e dal clamore del centro storico, pesa maggiormente l'inciviltà, il resto della città non viene certo risparmiato dagli effetti di una pratica che, indubbiamente, il Comune ha contribuito a diffondere. Come? Beh, chiedendo ai cittadini di lasciare a terra le buste della differenziata, togliendo i cassonetti. Una scelta, quella dell'allora Giunta Zaccaro, che non ha di certo aiutato i cittadini a maturare una coscienza civica. Quel gesto, anzi, ha di fatto legalizzato un malcostume ormai troppo diffuso. Così oggi c'è ancora chi, spesso per pigrizia, lascia la busta dell'indifferenziata a terra, accanto al cassonetto verde.

A.R.

Chiuso l'iter per la tettoia a Montello. I lavori in estate

Lavori alla scuola

STA dimostrando particolare interesse, l'amministrazione comunale, per la sicurezza e la vivibilità delle scuole della città. Tra i numerosi interventi di ordinaria manutenzione si inseriscono i lavori in arrivo alla scuola elementare di Borgo Montello. I cantieri in questione riguardano la realizzazione di un camminamento coperto per

consentire l'accesso alla scuola in modo più sicuro e protetto da parte dei piccoli studenti. Il Comune di Latina ha stanziato i fondi necessari,

per un totale di 46mila euro circa. Per questioni di sicurezza i lavori avranno inizio con la chiusura dell'anno scolastico.

L'opera è stata avviata grazie all'interessamento del sindaco Giovanni Di Giorgi in persona che, su segnalazione della dirigente scolastica e dopo l'interessamento dei genitori e dei residenti del borgo, aveva effettuato un sopralluogo nella scuola insieme al consigliere provinciale Gino Corato e al consigliere comunale Fausto Furlanetto, che hanno seguito direttamente la vicenda. Sono state così recepite le istanze dei genitori e della comunità del borgo.

Da sinistra Gino Corato, consigliere provinciale, Fausto Furlanetto, consigliere comunale, e la scuola elementare di Montello



Io sottoscritto Lal Sham nato il 4-1-1979 a Padrana Hoshiarpur (India) dichiaro che il mio nome è Sham ed il mio cognome è Lal. Per conoscenza